

6) Patrimonio e concessioni.

6a) Tutela del Patrimonio

Anche nel 2012 l'Anas ha posto in essere efficaci azioni per la tutela del patrimonio societario.

La Società si è costituita parte civile nei procedimenti penali per reati contro il patrimonio ed ha attivato procedure di sfratto anche in via amministrativa per liberare gli immobili e recuperare i crediti vantati nei confronti dei dipendenti o degli ex dipendenti inadempienti alle prescrizioni dei disciplinari riguardanti i beni concessi in uso.

Con l'assistenza dell'area legale i Compartimenti, a gruppi, stanno proseguendo il censimento degli accessi e degli impianti pubblicitari abusivi sulle base delle linee-guida elaborate dal gruppo di lavoro nel 2011, per rendere più incisiva ed uniforme su tutto il territorio nazionale la lotta all'abusivismo in tale settore.

Anche nel 2012 stanno proseguendo le azioni di proposizione di domande di insinuazioni nel passivo della massa fallimentare di società debtrici di Anas.

6 b) Contenzioso Attivo

In relazione alle pratiche attive si sta proseguendo nell'attività di recupero del credito attraverso i legali esterni o dell'Albo Anas. Le richieste totali di attivazione di recupero crediti gestite nell'anno 2012 sono state 37, di cui 24 relative solo agli accessi.

Nel corso dell'anno sono state definite con esito positivo 16 pratiche (introdotte negli anni 2008-2012), 3 sono in via di definizione tramite transazione e/o rateizzazione e 14 sono state archiviate per insufficienza di attivo a seguito di fallimento.

6 c) Contenzioso Passivo

Nell'anno 2012 per il settore patrimoniale e concessioni di competenza sono stati notificati 22 atti, tra ricorsi al Tribunale Amministrativo ed atti di citazione dinanzi il Tribunale Civile.

6 d) Contenzioso Tributario

I giudizi incardinati nel corso del 2011 e del 2012 dinanzi alle Commissioni Tributarie competenti, in materia di Imposta di Registro su espropri posti in essere dalla Società, sono ancora pendenti.

Relativamente al giudizio in materia di IVA, (petitum di circa 60 di €/milioni), Anas S.p.A. c/Autostrade Meridionali/Tangenziale di Napoli, esso è ancora pendente dinnanzi alla Suprema Corte di Cassazione – Sez Tributaria.

6e) Contenzioso contravvenzionale

L'anno in corso ha visto un ulteriore drastico ridimensionamento, rispetto ai precedenti esercizi, dei numeri delle liti passive in violazione al Codice della Strada. Il contenzioso pendente

innanzi ai Giudici di Pace e Tribunali - nel caso di esperimento di gravame - afferisce nella quasi interezza alla fattispecie pubblicitaria ex art. 23 D.lgs. 285/90.

7) Procedimenti esecutivi

Il settore esecuzioni e cessioni di credito evidenzia un crescente numero di pignoramenti dove Anas risulta terzo pignorato, con conseguente incremento dei c.d. giudizi di accertamento dell'obbligo del terzo, che coinvolgono Anas in vertenze alle quali la stessa risulta sostanzialmente estranea. Nel 2011 risultano notificate 190 nuove procedure mentre, nel 2012 si segnalano n. 266 nuove procedure di pignoramento con Anas terzo.

8) Procedimenti Penali

Come già nel 2011 anche nel 2012 sono stati individuati alcuni articoli di stampa dal contenuto diffamatorio nei confronti della Società, in reazione ai quali Anas ha valutato l'opportunità di presentare denuncia querela dinanzi alla Procura competente.

9) Giudizi di responsabilità

Prosegue l'attività di esecuzione delle sentenze di condanna emesse dalla Procura della Corte dei Conti all'esito di giudizi di responsabilità amministrativo-contabile, che ha permesso ad Anas di introitare circa €/migliaia. 200.

Da evidenziare inoltre che Anas sta procedendo alla definizione delle modalità di incameramento di somme stabilite da due sentenze emesse dalla Corte dei Conti delle Marche per un importo complessivo di oltre €/migliaia 700.

10) Politiche del Lavoro

Nell'ambito della gestione del contenzioso giuslavoristico si segnalano n. 261 nuove cause passive introdotte nell'anno 2012, con un petitum presunto complessivo pari a circa 9,5 €/milioni; sempre nel 2012 sono state definite n. 405 cause, di cui n. 187 favorevoli per l'Anas, n. 189 sfavorevoli e n. 29 per intervenuta transazione; mentre in sede stragiudiziale si sono definite n. 57 transazioni.

Il dato che emerge dal quadro attuale, confrontato con quello degli anni precedenti, risulta in linea con le previsioni in tema di nuove cause introdotte, riconducibili prevalentemente alle richieste di conversione dei contratti a termine in rapporti a tempo indeterminato (imputabile all'introduzione della legge n. 183 del 4 novembre 2010 cd. Collegato lavoro).

Tutele Assicurative

III 1) Contratti Assicurativi

Il 2012 è stato dedicato con continuità allo svolgimento di tutte le attività di monitoraggio e gestione dei contratti assicurativi di Anas SpA. Quasi tutte le polizze facenti parte dell'ombrello assicurativo di Anas sono state infatti aggiudicate nel 2010 ed hanno durata triennale, pertanto,

l'analisi e lo studio dei sinistri nel corso della seconda annualità di copertura è fondamentale, onde predisporre correttamente i capitolati di gara in vista della prossima scadenza contrattuale prevista nel secondo semestre del 2013.

A causa della pervenuta disdetta anticipata da parte della Compagnia Lloyd's della polizza R.C. Professionale/Patrimoniale di Anas, si è resa necessaria la pubblicazione di una gara sotto la soglia comunitaria in modo tale da poter ottenere l'aggiudicazione del nuovo contratto.

La procedura concorsuale ha avuto un esito positivo e si è conclusa con l'aggiudicazione alla Compagnia Lloyd del contratto per un ulteriore anno ovvero dal 23.11.2012 alla stessa data del 2013.

III 2) Responsabilità Civile

Nell'anno 2012 il contenzioso passivo è, in materia di responsabilità civile, diminuito: sono stati notificati infatti 1.881 atti di citazione aventi ad oggetto sinistri stradali contro i 2.262 del 2011, con una riduzione del 17%. Le cause che hanno potuto usufruire della copertura assicurativa totale (sorte e spese legali e peritali) o della sola Tutela Giudiziaria sono state 1.173 (-20% rispetto al 2011), mentre le cause risultate prive di copertura assicurativa sono state 708 (-11%).

Nell'anno 2012 sono stati effettuati pagamenti a seguito di contenziosi per €/milioni 10,4 pari al 9% in più del 2011 (€/milioni 9,6).

Si conferma inoltre il trend di riduzione degli incidenti mortali su base annua denunciati ad Anas: nel 2009 si sono verificati n. 70 sinistri mortali, n. 53 nel successivo 2010, n. 14 nel 2011 e n. 14 anche nel 2012.

Un evento interessante da evidenziare, che potrebbe avere nel futuro un impatto bilancistico, è l'entrata in vigore a partire dal 11 Settembre 2012 delle nuove norme processuali che disciplinano il cosiddetto filtro in appello (Legge n. 134 del 7 Agosto 2012). In forza di tali norme, il cui fine ultimo è quello di deflazionare il contenzioso civile, l'appello che non ha alcuna probabilità di essere accolto, sarà dichiarato inammissibile con ordinanza non reclamabile.

III 3) Recupero danni al patrimonio stradale

Grazie al costante monitoraggio di tutte le posizioni pendenti e all'efficace coordinamento dell'attività dei legali incaricati, anche nel 2012 il Servizio Tutele Assicurative ha recuperato, per la gran parte in via stragiudiziale, un numero elevato di danni al patrimonio stradale, per un importo complessivo pari a €/milioni 1,28 ed una media mensile di circa €/migliaia 106 ovvero l'1,81% in più rispetto al 2011.

III 4) Tutela legale e peritale del personale

Anche tale settore di competenza del Servizio Tutele Assicurative, ha conseguito positivi risultati soprattutto per la corretta tempestiva denuncia dei casi assicurativi nei confronti dei diversi assicuratori. Ciò è evidenziato dall'aumento delle spese legali e peritali recuperate e rimborsate ad Anas dalle Compagnie assicurative per effetto della operatività delle coperture.

Altro strumento che sta portando a risultati apprezzabili, sempre nell'ottica dell'abbattimento dei costi delle spese legali e peritali, è lo svolgimento di un'attenta verifica di congruità che viene effettuata regolarmente su tutte le parcelle dei legali e dei periti nominati dai Dipendenti e/o Dirigenti coinvolti nei procedimenti giudiziari e che porta alla eliminazione di numerose voci fatturate, quindi, all'abbattimento dell'importo totale complessivo.

A tal riguardo nel 2012 a fronte di 120 richieste di rimborsi per spese legali e peritali per la somma complessiva superiore a 707 €/migliaia è stata rimborsata la minore somma di oltre 546 €/migliaia, di cui circa 76 €/migliaia per la difesa dinanzi alla Corte dei Conti.

Task Force straordinaria per il recupero delle somme pignorate ad Anas

Nel mese di maggio 2012 è stata creata una *Task Force* con l'obiettivo di svincolare somme bloccate presso vari Istituti di credito, in qualità di terzi pignorati in circa 700 procedure esecutive concluse che vedevano Anas come convenuto.

Tale attività ha consentito il recupero di ingenti somme, vincolate dagli Istituti di Credito, con procedure esecutive incardinate per la maggioranza dinnanzi al Foro di Roma. Grazie all'attività svolta nelle Cancellerie dei vari Tribunali italiani è stato possibile ottenere i certificati che attestassero assegnazioni o estinzioni dei procedimenti pendenti tra Anas e i creditori procedenti, che nel frattempo risultavano pienamente soddisfatti.

Le somme da sbloccare e recuperare alla data di costituzione del gruppo di lavoro, ammontavano a circa €/migliaia 287; alla data del 31.12.2012, in seguito all'attività sopra descritta sono risultate estinte procedure esecutive per €/migliaia 264.

Elenco avvocati del Libero Foro fiduciari ANAS ed Elenco Avvocati Interni ANAS.

Negli elenchi compartimentali che individuano gli avvocati del Libero Foro dei quali Anas può avvalersi nelle materie non riservate all'Avvocatura Generale dello Stato (alla quale restano riservate le controversie più rilevanti in termini economici e di principio), alla data del 31 Dicembre 2012 risultano iscritti n. 1.382 professionisti, con un aumento di oltre il 25% rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno, con il decreto-legge n. 1 del 24 gennaio 2012 convertito con legge n. 27 del 24 marzo 2012 sono state abrogate le tariffe professionali forensi: tale abrogazione ha comportato la necessità di affrontare le problematiche sorte in merito alle modalità di calcolo degli onorari dei difensori esterni.

E' in corso di sperimentazione un sistema di tariffazione forfettaria per i difensori esterni ed un format contrattuale per ogni controversia da affidare al Libero Foro.

Contestualmente, nel rispetto dell'indirizzo aziendale, è stato incrementato l'affidamento della difesa agli avvocati ANAS iscritti nell'Elenco Speciale per i quali è stato pubblicato il 15 Novembre 2012 un nuovo Regolamento - con allegate tariffe - volto ad assicurare una maggiore funzionalità e valorizzazione delle risorse interne.

Nel 2013 avrà attuazione la legge n. 247 del 31 Novembre 2012 "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense". E' evidente che la completa riorganizzazione della

professione avrà delle ripercussioni sulla gestione degli Elenchi del Libero Foro e dell'Elenco Speciale che saranno oggetto di valutazione e studio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

In ragione della discontinuità nella ricezione dei fondi, Anas può fare ricorso momentaneo al mercato del credito a breve termine attraverso un utilizzo dello sconfinamento di c/c di natura "fisiologica".

Pertanto, non si ritiene che l'uso di strumenti finanziari sia rilevante nella valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Le società del gruppo, infatti, non utilizzano strumenti finanziari esposti significativamente a rischi di prezzo, di credito e di variazione dei flussi finanziari.

Equilibrio Fonti-Impieghi

Anas ha effettuato, nell'esercizio 2012, in continuità con quanto attuato negli ultimi anni, un esame delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a copertura degli investimenti attivati e ancora da attivare in adempimento sia del Contratto di Programma sia di ulteriori disposizioni di legge e/o programmatiche.

Anas dispone, al 31/12/2012, di fonti di finanziamento per un totale di 24,03 €/miliardi, rappresentate:

- per 14,01 €/miliardi da crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, relativi a fondi da erogare per lavori. La voce relativa all'EX Fondo Centrale di Garanzia, pari a 1,81 €/miliardi, è comprensiva di quota parte (0,39 €/miliardi) delle risorse, che è stata accantonata per la copertura degli impegni per contenzioso lavori capitalizzabile, giudiziale e stragiudiziale (riserve ex art.31bis), relativo ad alcuni interventi della SA-RC precedentemente appaltati;
- per 0,32 €/miliardi dal credito IVA già maturato in relazione ai lavori effettuati al netto della quota parte incassata a titolo di rimborso nel corso del 2009 e nel 2010;
- per 3,52 €/miliardi dai crediti incassati e disponibili per lavori;
- per 6,18 €/miliardi da altre risorse finanziarie che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fabbisogni di Legge obiettivo e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05;

Relativamente ai possibili fabbisogni al 31/12/2012, invece, si distinguono due fattispecie, per un totale di 20,92 €/miliardi, al netto di IVA:

- impegni attivati, contrattualizzati e non contrattualizzati, che ammontano a 12,34 €/miliardi al netto della quota degli oneri di investimento accantonata per la copertura del contenzioso lavori capitalizzabile e dei pagamenti effettuati;
- impegni da attivare, che ammontano a 8,58 €/miliardi al netto della quota degli oneri di investimento accantonabile per la copertura del contenzioso lavori capitalizzabile (pari a €/miliardi 0,21), e della stima delle economie da ribasso realizzabili (pari a €/miliardi 0,07).

Pertanto, la corrente gestione finanziaria lavori evidenzia un differenziale positivo tra fonti e impegni pari a 3,11 €/miliardi (3,14 €/miliardi al 31.12.2011) e conferma che anche per il 2012 l'azienda ha mantenuto un sostanziale equilibrio fra fonti di finanziamento ed impegni attivati rispetto all'esercizio precedente relativamente alla gestione lavori.

Tale differenziale garantisce inoltre la copertura del contenzioso lavori (giudiziale e stragiudiziale) relativo a strade in gestione ANAS per la parte già finanziata e pagata (1,99 €/miliardi a tutto il 31.12.2012 di cui nell'anno 0,23 €/miliardi) e la copertura degli impegni stimati per contenzioso lavori, valutati, per complessivi 1,11 €/miliardi a seguito di un ulteriore complesso lavoro di analisi del petitem e del grado di soccombenza di ogni singola pratica.

Quanto precede assicura l'equilibrio finanziario dell'Anas nell'esecuzione dei lavori programmati e del contenzioso capitalizzabile stimato al 31/12/2012, infatti, il differenziale tra fonti di finanziamento ed impegni risulta positivo ed è pari a 0,01 €/miliardi.

Le considerazioni sopra esposte sono sintetizzate nella seguente tabella che pone a raffronto la situazione fonti/impegni al 31/12/2012 con quella in essere al 31/12/2011.

importi in €/mld		
FONTI RESIDUE	31/12/2012	31/12/2011
Crediti ex Legge Finanziaria	1,15	1,91
Crediti v/Stato e altri Enti	9,96	9,00
Crediti v/Cav	1,09	0,96
Ex Fondo Centrale di Garanzia	1,81	1,81
SUBTOTALE CREDITI PER LAVORI	14,01	13,68
Credito IVA	0,32	0,32
Disponibilità per lavori al lordo del contenzioso lavori pagato	3,52	3,60
Altre fonti	6,18	4,33
TOTALE FONTI	24,03	21,93
IMPEGNI RESIDUI		
	31/12/2012	31/12/2011
Impegni attivati	12,34	11,58
Impegni da attivare su contratto di programma ed extra contratto di programma	8,58	7,21
TOTALE IMPEGNI PER LAVORI	20,92	18,79
DIFFERENZA FONTI-IMPEGNI PER LAVORI	3,11	3,14
Disponibilità liquide da fonti lavori utilizzate per il pagamento del contenzioso lavori (valore cumulato al 31.12.2012)		
	1,99	1,76
Impegni stimati per contenzioso lavori		
	1,11	1,36
EQUILIBRIO FINANZIARIO	0,01	0,02

Al 31 dicembre 2012 risultano anche soddisfatte le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale dei beni gratuitamente devolvibili, rappresentati dalle strade ed autostrade in concessione.

Gli investimenti realizzati e da realizzare trovano, infatti, copertura nelle fonti di finanziamento ad essi destinate costituite sia dagli apporti a capitale sociale che dai fondi in gestione.

Il totale delle coperture degli investimenti per lavori è infatti dato, al 31/12/2012, dalle seguenti voci, ammontanti ad un totale di 35,85 €/miliardi (33,88 €/miliardi nel 2011):

- capitale sociale destinato a lavori, per 2,02 €/miliardi complessivi;
- fondi in gestione per 29,98 €/miliardi;
- altre fonti per 3,85 €/miliardi, che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fabbisogni di Legge obiettivo e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05.

Il totale degli investimenti effettuati e da effettuare, per complessivi 35,79 €/miliardi (33,64 €/miliardi nel 2011), è così composto:

- immobilizzazioni nette (investimenti effettuati) per 19,27 €/miliardi;
- investimenti da effettuare per 16,52 €/miliardi.

La società è in presenza di un sostanziale equilibrio anche sotto il profilo economico - patrimoniale.

3.13 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2012

Statuto Anas

In adempimento a quanto previsto dall'art. 36 del D.L. 6 Luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 Luglio 2011, n. 111, e s.m.i., l'Amministratore Unico ha provveduto a trasmettere, ai Ministeri competenti, la proposta di nuovo statuto in data 21.10.2011, che è stata successivamente adeguata in data 27.12.2011 – 23.3.2012, e, da ultimo, in data 5.10.2012, al fine di tenere conto dei provvedimenti normativi intervenuti in tale lasso di tempo.

Contratto di Programma 2013

IL CIPE, nella seduta del 18 marzo 2013, ha espresso parere positivo sullo schema di Contratto di Programma 2013 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Anas che destina i 300 €/milioni stanziati dalla Legge di Stabilità 2013 ad interventi di manutenzione straordinaria (198,3 €/milioni), ad integrazioni e completamenti di lavori in corso (77,9 €/milioni), ad integrazioni di finanziamenti PON (5,8 €/milioni) ed a contributi (18 €/milioni).

Lo stesso Contratto di Programma all'art. 2 destina le risorse stimate per l'anno 2013 in 569 €/milioni - acquisite ai sensi della Legge 3 agosto 2009 n. 102, art. 19, comma 9 bis ed integrate dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, art. 15 comma 4, a titolo di integrazione del canone annuo corrisposto ai sensi del comma 1020 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni – alle attività di esercizio della rete in gestione (interventi di manutenzione ordinaria, sicurezza, vigilanza, monitoraggio e infomobilità).

Per completare l'iter autorizzativo del Contratto è necessario che la delibera venga registrata alla Corte dei Conti e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, venga poi emesso, di concerto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il ministero dell'Economia e delle Finanze, il relativo decreto interministeriale approvativo, e che anch'esso sia registrato alla Corte dei Conti.

Contratto istituzionale di sviluppo: Sassari - Olbia

In data 6 marzo 2013 è stato stipulato il Contratto istituzionale di sviluppo (Cis) Sassari-Olbia tra il ministero per la Coesione territoriale, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Sardegna e l'Anas per la realizzazione dei lavori di adeguamento della SS Sassari-Olbia, la principale infrastruttura stradale interna tra la costa occidentale e quella orientale del Nord della Sardegna, del valore di oltre 930 €/milioni; l'intervento è incluso nel Piano nazionale per il Sud approvato dal Cipe con la delibera 62 del 3 agosto 2011 e s.m.i..

Autostrada Salerno – Reggio Calabria

Nel gennaio 2013 sono stati consegnati i lavori dell'intervento relativo all'adeguamento della rampa di innesto del raccordo AV-SA sull'A3 (viadotto Grancano).

Nell'aprile 2013 è stato inoltre stipulato il contratto per l'affidamento dei lavori di adeguamento del 3° Macrolotto – parte 2 dal km 153+400 al km 173+900 e sono state quindi avviate dal Contraente Generale le attività di progettazione esecutiva.

Conseguentemente la situazione dei lavori dell'autostrada SA-RC risulta ad oggi la seguente:

- 39 interventi ultimati e fruibili;
- 12 interventi in esecuzione e regolarmente cantierati;
- 1 intervento, relativo ai lavori di adeguamento del 3° Macrolotto – parte 2 dal km 153+400 al km 173+900), con progettazione esecutiva in corso;
- 1 intervento, relativo alla realizzazione del sistema di controllo e gestione del traffico nel tratto tra Salerno e Buonabitacolo, in fase di gara;
- 12 interventi in fase di progettazione / acquisizione pareri.

3.14 Altre informazioni richieste dall'art. 2428 C.C.

Azioni proprie

La società, nel corso dell'anno, non ha posseduto azioni proprie, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Adempimenti in materia di protezione e tutela dei dati personali (D. Lgs. n.196/03)

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente (all.B del d. lgs. n.196/03), è stato aggiornato, nel giugno 2012, il Documento Programmatico per la Sicurezza relativamente all'elenco dei trattamenti di dati personali effettuati dalla Società, all'adozione di misure di sicurezza idonee a garantire l'integrità dei dati, all'analisi dei rischi che incombono sui dati nonché alle ulteriori specifiche prescrizioni dettate dalla normativa in questione.

Nel periodo di riferimento, inoltre, è stato garantito l'aggiornamento delle nomine dei Responsabili e degli Incaricati del trattamento dei dati, per tutte le strutture centrali e periferiche della Società, in relazione alle modifiche degli assetti organizzativi.

I soggetti individuati sono stati informati circa i principali adempimenti conseguenti alla nomina e le fondamentali regole di comportamento da adottare al fine di garantire la protezione e la tutela dei dati personali trattati nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni.

A seguito dell'avvio in fase sperimentale di un progetto di videosorveglianza e localizzazione satellitare veicolare sulla rete aziendale di competenza dell'Ufficio per l'Autostrada SA – RC nonché del Compartimento della Viabilità per il Lazio (Grande Raccordo Anulare di Roma e Autostrada Roma – Fiumicino), si è provveduto a stipulare un accordo ex art.4 della legge n.300/70 con le Organizzazioni Sindacali di categoria a tutela del personale dipendente per il trattamento dei dati personali derivante dall'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza e localizzazione satellitare veicolare.

In materia di adempimenti di cui all'art.13 del d.lgs. n.196/03 (informativa per i trattamenti dei dati personali effettuati dal Titolare del trattamento) sono stati aggiornati e standardizzati i modelli di informativa da esibire presso le sedi centrali e periferiche della Società, a integrazione e completamento della procedura interna disciplinante gli accessi alle sedi aziendali.

Legge 296/06 art. 1 comma 505 e s.m.i. – Norme per il contenimento della spesa

L'Art. 8 comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n.135, stabilisce che gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato (tra i quali è ricompresa ANAS) adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi del 5 per cento per il 2012 e del 10 per cento per il 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Tale disposizione rientra nell'ambito dei provvedimenti stabiliti dal Governo in materia di contenimento della Spesa Pubblica (D.L. 52/2012 - Spending Review I e D.L. n. 95/2012 -

Spending Review II) e hanno l'obiettivo di colpire gli eccessi di spesa senza incidere sulla quantità dei servizi erogati.

I consumi intermedi sono il valore dei beni e dei servizi consumati o trasformati dai produttori durante il processo produttivo.

Poiché la "mission" di Anas si concretizza nel mantenere e garantire la fruibilità della rete stradale di interesse nazionale in efficienza e sicurezza e poiché le entrate da Ricavi di Mercato sono finalizzate all'espletamento delle attività individuate nel Contratto di Programma – Parte Servizi annualmente stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, i costi direttamente afferenti tali attività (ancorché soggetti ad ogni possibile attività di efficientamento) non sono stati oggetto di ulteriore riduzione in quanto ciò avrebbe potuto compromettere l'efficienza e la sicurezza dei transiti.

Come stabilito, sono state invece assoggettate a riduzione (5% nel 2012 e 10% nel 2013) le voci ricomprese nei consumi intermedi che non hanno ricaduta diretta sulle attività di Contratto di Programma e il cui andamento è riassunto nella tabella sottostante.

Verifica Consumi Intermedi (importi in €/000)	Anno 2013		Anno 2012			Anno 2010		
	Target 2013 2010 - 10%	Cons 2010 base per il 2013 (Senza IVCA)	Cons 2012	Target 2012 2010 - 5%	Cons 2010 base per il 2012 (ANAS + 9/12 IVCA)	Totale	IVCA	ANAS
TOTALE	44.325	49.250	43.348	48.552	51.107	51.727	2.477	49.250

Per memoria si ricorda che il consuntivo 2010 di Bilancio è stato riclassificato con l'esclusione dei costi IVCA degli ultimi 3 mesi dell'anno per renderlo omogeneo con l'esercizio 2012 appena concluso e per il 2013 con l'esclusione completa dei costi IVCA poiché non avrà più alcun impatto sui conti Anas.

La determinazione del "Versamento al Bilancio dello Stato" per l'anno 2012, così come indicato dall'art. 8 comma 3 del D.L. 95 del 6 luglio 2012, pari al 5% del consuntivo di spesa per Consumi Intermedi dell'esercizio 2010, ha subito delle modifiche tra l'entrata in vigore e la fine dell'esercizio 2012.

Inizialmente, l'elaborazione della base di calcolo, ossia il consuntivo 2010, è stata sviluppata in linea con la definizione di "Consumi Intermedi" contenuta nel Dossier del Senato n. 18 del Luglio 2009 "La spesa per consumi intermedi delle amministrazioni pubbliche".

La base di riferimento includeva la totalità dei costi di IVCA, il cui scorporo da ANAS, all'epoca, era ipotizzato alla fine dell'esercizio 2012.

Con la fissazione al 30 settembre 2012 della data di scorporo di IVCA da ANAS, la base di calcolo del Versamento al Bilancio dello Stato è stata rivista tenendo conto di "soli nove mesi" di costi IVCA.

A seguito anche delle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato sulla nozione di "Consumi Intermedi", in particolare con la Circolare n. 31 del 23 ottobre 2012, è stato effettuato un ulteriore approfondimento della struttura dei costi di ANAS, distinguendo le attività tipiche e ricomprese nel Contratto di Programma Parte Servizi e quindi per propria natura non oggetto di contenimento, da quelli soggetti ai limiti imposti dalla normativa.

Conseguentemente, l'importo dovuto al Bilancio dello Stato per l'anno 2012, inizialmente stimato in 3,36 €/milioni, si è ridotto a 2,56 €/milioni.

Tale importo, da versare entro il 30 settembre 2012 al bilancio dello Stato, in considerazione delle note difficoltà finanziarie in cui versa Anas per effetto dei mancati versamenti da parte dello Stato di contributi maturati, è stato portato a compensazione del credito vantato da Anas (note Prot. CDG-0130001-P e Prot. CDG-0169360-P inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28/09/2012 e 21/12/2012).

Riduzione di Spesa ed ambito di applicazione per la distribuzione dell'utile di esercizio 2012

Come previsto all'art. 6 comma 11 del D.L. 78/2010 le società, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 310 dicembre 2009, n. 196, si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, desumibile dai precedenti commi 7, 8 e 9. In sede di rinnovo dei contratti di servizio, i relativi corrispettivi sono ridotti in applicazione della disposizione di cui al primo periodo del presente comma. I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa. In ogni caso l'inerenza della spesa effettuata per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, è attestata con apposita relazione sottoposta al controllo del collegio sindacale.

Ulteriori misure di riduzione della spesa D.L. 78/2010									Budget 2013
Descrizione Importi in €/000	nota riferimento risparmio di spesa D.L. 78/10	a Consuntivo 2009	b Obiettivo D.L.78/10	Spesa sostenibile nel 2012	c Consuntivo 2012	d=b-c Δ Spesa sostenibile nel 2012 - Consuntivo 2012	e=a-c Riduzione: Δ Consuntivo 2009 - Consuntivo 2012	f=a-b Versamento: Δ Consuntivo 2009 - Spesa sostenibile nel 2012	
SPESE DI PUBBLICITÀ	COMMA 8 ART 6	96	20%	19	0	19	96	77	19
SPESE DI PROPAGANDA	COMMA 9 ART 6	10	0%	0	0	0	10	10	0
SPESE DI SPONSORIZZAZIONE	COMMA 9 ART 6	122	0%	0	0	0	122	122	0
SPESE PROMOZIONALI	COMMA 8 ART 6	62	20%	12	12	0	50	50	12
SP. RAPPRESENTANZA	COMMA 8 ART 6	265	20%	57	35	22	250	228	53
TOTALI		575		88	47	41	528	487	84

Ulteriori misure di riduzione della spesa D.L. 78/2010									Budget 2013
Descrizione Importi in €/000	nota riferimento risparmio di spesa D.L. 78/10	Consuntivo 2009	Obiettivo D.L.78/10	Spesa sostenibile nel 2012	Consuntivo 2012	Δ Spesa sostenibile nel 2012 - Consuntivo 2012	Riduzione: Δ Consuntivo 2009 - Consuntivo 2012	Versamento: Δ Consuntivo 2009 - Spesa sostenibile nel 2012	
CONSULENZE	COMMA 7 ART 6	683	20%	137	138	1	547	545	291
TOTALI		683		137	138	1	547	545	291

di cui consulenze commesse estere

Risparmio di spesa 2012	42	1.075	1.033
--------------------------------	-----------	--------------	--------------

(*) La voce consulenze presenta €/mgl 101 consuntivati nell'esercizio 2012 sul conto di Contabilità generale CONSULENZE COMMESSE ESTERE. Tali costi, come indicato nella lettera MEF Prot. 8598 dell'8 Aprile 2011, riferendosi a "... specifici progetti finanziati da fondi privati (es. Commessa Algeria) non devono computarsi nell'ambito dei tetti di spesa...".

Consuntivo 2012							Budget 2013	Consuntivo 2007
I valori sono espressi in Euro €000	Limiti per l'anno 2012			Consuntivo 2012	residuo limite di spesa / Consuntivo			
	Valore degli Immobili (1) (2) (3)	limite % di spesa sul valore dell'immobile	limite di spesa sul valore degli immobili					
MANUTENZIONE ORDINARIA immobili in utilizzo								
Immobili propri	105.043	1%	1.050	479	571	555	446	
Immobili di terzi	314.997	1%	3.150	1.620	1.530	1.376	923	
Totale	420.040		4.200	2.099	2.101	1.930	1.369	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA immobili in utilizzo								
Immobili propri	105.043	1%	1.050	480	570	968	1.213	
Immobili di terzi	314.997	1%	3.150	1.444	1.706	2.646	1.623	
Totale	420.040		4.200	1.924	2.276	3.614	2.836	
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA immobili in utilizzo								
Immobili propri	105.043	2%	2.101	959	1.142	1.523	1.659	
Immobili di terzi	314.997	2%	6.300	3.064	3.230	4.021	2.992	
Totale	420.040		8.401	4.023	4.378	5.544	4.205	
MANUTENZIONE ORDINARIA immobili in locazione passiva								
Immobili in locazione	119.571	1%	1.196	638	558	591	142	
Totale	119.571		1.196	638	558	691	142	

(1) il valore degli immobili propri è dato dal valore presente nel libro censiti rivalutato sulla base degli indici Istat generali dei prezzi al consumo

(2) il valore degli immobili di terzi è dato dal valore di compravendita al mq per i mq dell'immobile; il valore medio di compravendita è quello indicato dall'OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare)

(3) il valore degli immobili in locazione è dato dal valore di compravendita al mq per i mq dell'immobile; il valore medio di compravendita è quello indicato dall'OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare)

Si ricorda che il comma 618 della LF 2008 fa riferimento alla percentuale massima di spesa annua per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati (ad esempio per il 2012 il 2%), ma nulla dice su come effettuare la ripartizione del valore massimo utilizzabile (2%) tra MO e MS. Inoltre si ricorda che il comma 618 impone che il limite di spesa è ridotto all'1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria.

I limiti di spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria non si applicano agli interventi di adeguamento a normative di legge sulla sicurezza (ad. esempio interventi relativi al D.Lgs. 81/2008), agli interventi obbligatori riguardanti vincoli paesaggistici e ambientali, agli investimenti previsti per Nuove Opere e per la realizzazione e manutenzione delle Sale Operative, delle Case Cantoniere, degli Autoparchi, dei Magazzini, degli Opifici e in generale tutti gli edifici utilizzati per le attività di esercizio (coai come indicate nel Contratto di Programma).

Limitazione di spesa per mobili e arredi

L'art. 1 comma 141 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, stabilisce che per gli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (tra le quali è ricompresa ANAS) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi.

Nella tabella e nelle note sottostanti viene riepilogato il metodo di calcolo dell'importo massimo di investimenti in mobili e arredi effettuabili da ANAS nell'esercizio 2013 e il conseguente "risparmio" di spesa.

Ulteriori misure di riduzione della spesa Legge n. 228 del 24 dicembre 2012							
Descrizione Importi in €/000	nota riferimento risparmio di spesa Legge 228/2013	Investimenti in mobili e arredi 2010 e 2011			Obiettivo Legge 228/2013	Target 2013 Media - 20%	Minori investimenti effettuati: Base 2013 - Target 2013
		Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Base 2013 Media consuntivo 2010 - 2011			
MOBILIE ARREDI	COMMA 141 ART 1	1.065	639	852	20%	170	682
TOTALI		1.065	639	852		170	682

L'effetto "minori costi", trattandosi di investimenti, si rileva dal minor ammontare degli ammortamenti che insistono nel Conto Economico di Anas nel 2013.

Tale "risparmio" ammonta a 41 €/000 ed è così determinato:

valori in €/000

Importo minori investimenti	682
Aliquota ammortamento "normale"	12%
Valore aliquota "normale"	82
Aliquota 1° anno (50% del "normale")	6%
Valore aliquota 1° anno	41

Rispetto dei limiti assunzionali 2012 in base al D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010

Nel 2012 sono state effettuate assunzioni a tempo indeterminato e trasformazioni contrattuali da tempo determinato a tempo indeterminato in misura inferiore rispetto ai limiti imposti dal D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010. Infatti a fronte di un plafond disponibile di 29 assunzioni/trasformazioni (20% di 145 uscite di personale a tempo indeterminato avvenute nell'anno 2011) sono state effettuate 7 assunzioni e 5 trasformazioni. Si precisa che delle 12 assunzioni e trasformazioni effettuate 4 sono risorse allocate all'IVCA e successivamente trasferite presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti dal 1° ottobre 2012.

Anche per i contratti a termine i costi sono stati di gran lunga inferiori a quelli consentiti.

Tempo Indeterminato.			Tempo determinato	€/1000
Situazione 2011	Uscite	145		
	Plafond a inizio anno	29		
Situazione 2012	Assunzioni/Trasformazioni	(12)	Costo 2009	25.285,03
	Plafond a fine anno	17	Plafond disponibile (50%)	12.642,51
			Costo 2012	5.651,00

3.15 L'evoluzione prevedibile della gestione

Convenzione Unica e Nuovo Piano Economico Finanziario.

Non si registrano nuovi fatti di rilievo relativi alla definizione dell'iter, intrapreso in adempimento della Finanziaria 2007, finalizzato alla stipula della nuova Convenzione unica tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti insieme con il nuovo piano economico finanziario.

Equilibrio finanziario

Il costante monitoraggio e una politica di assoluto rigore hanno permesso, anche per il 2012, il mantenimento del margine attivo derivante dall'equilibrio fonti/impieghi.

La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2012 è destinata a modificarsi nel breve periodo, dato l'esiguo margine di fine esercizio fondamentalmente determinato dagli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, in una condizione di non equilibrio a fronte della quale appare necessario per la Società poter fare affidamento su un adeguato supporto finanziario da parte dell'Azionista.

3.b SOSTENIBILITA'

3.1 La creazione di valore

Anas attua il processo di creazione del valore attraverso:

- l'utilizzo dei capitali aziendali;
- la predisposizione di un piano coordinato di esecuzione di nuove opere;
- la realizzazione di infrastrutture viarie;
- il monitoraggio della produzione dei cantieri stradali ad opera della Direzione Centrale Nuove Costruzioni.

Il processo di conservazione del valore è realizzato principalmente attraverso le attività di esercizio e coordinamento del territorio, in particolare con:

- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale in gestione diretta,
- la sicurezza della circolazione,
- la tutela del patrimonio stradale,
- la sorveglianza delle rete stradale,
- il tempestivo intervento su strade ed autostrade in gestione diretta mediante il coordinamento degli uffici periferici

L'innovazione è perseguita attraverso:

- il ricorso a metodi costruttivi innovativi,
- l'adozione di soluzioni ecocompatibili,
- l'utilizzo di biomateriali,
- la progressiva sostituzione di fonti energetiche tradizionali con fonti rinnovabili e conseguente miglioramento delle performance di efficientamento energetico.